

lo stesso IUAV aveva del resto già manifestato il suo interessamento all'acquisizione del Fondo Scarpa che riveste importanza strategica per l'implementazione dell'intero progetto culturale;

lo IUAV ha intenzione di trasformare l'Arcivio-Progetti in Fondazione Culturale con il coinvolgimento di prestigiosi Istituti bancari e del ministero medesimo;

il Ministero per i beni e le attività culturali d'istituire un Museo nazionale della Storia dell'Architettura e dato che suddetto museo, vista la complessa articolazione culturale del nostro Paese, non potrà che configurarsi come sistema museale diffuso, a rete, basato su una logica cooperativa tra città e poli territoriali diversi;

lo IUAV intende destinare quale sede del polo Veneziano del Museo Nazionale di Storia dell'Architettura il convento dei Tolentini di Venezia, spazio di gran prestigio e del tutto congruente con il respiro internazionale di tale progetto museale —:

quali misure intenda adottare per evitare lo spostamento a Roma del Fondo Scarpa, privando in tal modo il Veneto e Venezia di un pezzo rilevante della loro stessa storia e identità culturale e al contempo come intenda operare per concretizzare a breve l'istituzione del polo Veneto del costituendo Museo Nazionale di Storia dell'Architettura. (4-01597)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

ROTUNDO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

in provincia di Lecce, in questi ultimi tempi, si è registrato un pesante taglio del servizio postale, soprattutto nelle zone marine e rurali;

non fruiscono infatti del servizio di recapito postale migliaia e migliaia di

famiglie e di aziende ubicate nelle seguenti zone: Acquarica di Lecce (Campo Verde - Torre Vecchia) Arnesano (Riesci) Lequile (Donadei) Leverano (Canisi) Lizzanello (Zona Erche - Zona Marangi) Novoli (Zona di Lallo) Nardò (Corsari - Monteruga - Sant'Isidoro - Torre Squillace - Villaggio Resta) Porto Cesareo (Console - Eurovillage - Il Poggio - La Strea - Padula Bianca - Punta Prosciutto - Salmenta - Scala di Furnu - Torre Castiglione - Torre Lapillo - Villaggio Paradiso - Masseria Giudice Giorgio) Alessano (Marina di Novaglie) Alezio (Convento Starace) Alliste (Capilongo - Pacci - Posto Rosso) Andrano (Marina di Andrano) Casarano (Manfio - Parati - Spagnolo) Castrignano del Capo (Marina di Felloniche) Diso (Marina di Marittima) Gagliano del Capo (Marina di Novaglie) Galatina (Aereoporto - Mariantonia - Scorpi) Galatone (Villaggio Santa Rita) Gallipoli (Lido Conchiglie - Perez - Lido Pizzo - Rivabella - Lido Padula Bianca - Baia Verde) Lecce (San Cataldo - Torre Rinalda - Casalabate) Maglie (Morigino) Martano (Monastero S.M. della Consolata) Miggiano (Pile - San Gioacchino) Morciano (Torre Vado) Otranto (Conca Specchiulla - Masseria Miramonte - Porto Badisco - Serra degli Alimini - Villaggio Altair) Patù (Marina di San Gregorio) Racale (Castelforte - Masseria Nuova - Spirito Santo - Terra Rossa - Torre Suda) Ruffano (Manfio) Salve (Lido Marini - Marina di Pescoluse - Torre Paduli) Sannicola (Lido Conchiglie - Muteterre - Rossina) Supersano (Larghi Schillati Stesi) Taviano (Marina di Mancaversa) Trepuzzi (Sant'Elia) Ugento (Fontanelle - Torremozza - Lido Marini - Torre San Giovanni - Monte Sant'Angelo) Veglie (Monteruga - Saraceni);

gli uffici postali aperti al pubblico di pomeriggio sono solo quelli di Lecce - Casarano - Copertino - Galatina - Galatone - Gallipoli - Maglie - Nardò - Squinzano - Taviano e Tricase, mentre sono stati chiusi i turni pomeridiani degli uffici di ben 19 comuni: Alessano - Aradeo - Calimera di Lecce - Cavallino - Cutrofiano - Martano - Marino - Monteroni - Novoli

- Otranto - Parabita - Poggiardo - Salice Salentino - San Cesario di Lecce - Surbo - Taurisano - Trepuzzi - Ugento - Veglie;

il taglio più drastico operato al servizio universale è quello al recapito dei telegrammi; infatti, ad eccezione della città di Lecce dove è garantito solo nel pomeriggio da 4 fattorini, dal 2000 è stato eliminato di colpo il recapito telegrafico in tutti i Comuni della Provincia, dove ora i telegrammi vengono recapitati dai portatellettiere nel giro della posta ordinaria;

ad avviso dell'interrogante, una impresa pubblica come Poste Italiane deve svolgere anche una funzione sociale qualificata e non limitarsi alla sola ottimizzazione del proprio profitto;

in particolare occorre intervenire, da un lato, nelle località con difficoltà di collegamento per aiutare le persone anziane e scoraggiare lo spopolamento delle zone rurali e, dall'altro, per assicurare un adeguato servizio agli insediamenti urbani ubicati lungo la fascia costiera salentina, dove neppure l'estate si è in grado di assicurare il servizio di recapito riducendo così anche la competitività turistica di queste località;

a sostegno di tali obiettivi, il gruppo DS L'Ulivo ha chiesto uno stanziamento aggiuntivo di 50 miliardi per Poste Italiane spa —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per dare risposte positive alla questione sopra richiamata, per assicurare l'universalità del servizio postale e per evitare ingiuste penalizzazioni delle zone marine, rurali e delle frazioni. (5-00478)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

LUCIDI e MILANA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la legge 23 novembre 2001, n. 410 recante disposizioni urgenti in materia di

privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare dispone all'articolo 3 misure per la cessione degli immobili di proprietà degli enti pubblici previdenziali;

in virtù della citata legge si prevede la cessione degli immobili appartenenti a sette enti previdenziali (Enpals, Inail, Inpdai, Inps, Ipost e Ipsema) a una società veicolo per l'emissione di titoli obbligazionari per l'acquisto del portafoglio immobiliare, con un conseguente piano di vendita annunciato per la durata di circa diciotto mesi;

sono state sospese tutte le vendite già programmate;

molti inquilini vedono così rinviata, senza alcuna certezza sulla data, la stipula del contratto di compravendita del loro immobile, senza aver ricevuto alcuna comunicazione e questo avviene pur avendo già stabilita la data del rogito, con relativo mutuo concesso e garanzie predisposte;

per molte famiglie questo significa una notevole esposizione sul proprio patrimonio, avendo assunto impegni a garanzia con banche o altri soggetti o avendo impegnato somme (come ad esempio il TFR) per affrontare l'acquisto del bene, senza essere, allo stato, in grado di avere alcuna certezza sulle possibilità e sui tempi di acquisto —:

quali garanzie il Governo intenda dare e quali disposizioni intenda impartire agli enti previdenziali perché sia data immediatamente corso alla compravendita degli immobili per i quali gli inquilini avessero già programmata la data di stipula del rogito notarile. (3-00508)

Interrogazione a risposta in Commissione:

D'AGRÒ. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

presso l'ufficio del Garante del contribuente per la regione Veneto perven-